



## L'ex procuratore

### Galgano: questa Giustizia non protegge i più deboli

«Non subiranno nessuna conseguenza del loro comportamento perché il nostro sistema giudiziario ha abbandonato gli inermi e gli interessi collettivi non proteggendoli in nessun modo»: Vincenzo Galgano ex procuratore generale di Napoli commenta la vicenda dei minori protagonisti a Casoria dell'assalto al treno. E, nell'intervista al Mattino, ribadisce la necessità di abbassare l'età punibile «perché un ragazzo che oggi ha 16 anni ha le stesse caratteristiche psicologiche di uno che nel 1930 aveva 18».



**L'età punibile**  
Abbassare il limite: i giovani di oggi sono diversi

## «Punizioni di fatto abolite, i ragazzi così non si salvano»

### Intervista

Galgano, ex procuratore generale  
«Norme complicate, impossibile puntare su un concreto recupero»

«Non subiranno nessuna conseguenza del loro comportamento né loro né le loro famiglie, né di carattere personale, né di carattere economico. Perché il nostro sistema giudiziario ha abbandonato gli inermi e gli interessi collettivi non proteggendoli in nessun modo»: Vincenzo Galgano ex procuratore generale di Napoli commenta la vicenda dei minori protagonisti a Casoria dell'assalto al treno.

#### Norme inefficaci?

«La legge prevede una denuncia e una serie di attività al termine delle quali ci sarà un nulla di fatto dati i tempi lunghissimi, le

procedure complicate e le difficoltà di ogni genere che sono state poste sul cammino di chi vuol portare a termine una vicenda giudiziaria».

#### Cosa si prevede in questi casi?

«I ragazzi fino a 14 anni dovrebbero subire sanzioni che hanno finalità educative e formative che però quasi sempre non vengono poste in essere per la macchinosità delle procedure e per i costi che comportano. Quelli che hanno più di 14 anni potrebbero subire sanzioni penali, ma a vantaggio dei minori si pongono tutte le norme che prevedono il cosiddetto recupero dei minori, e quindi anche la sospensione della pena che poi finisce con l'essere di fatto abolita».

#### Non sono previste aggravanti?

«Sì, ma queste devono essere comparate con le attenuanti della



Il magistrato Vincenzo Galgano, ex procuratore generale a Napoli

#### L'anomalia

«Chi delinque non percepisce la gravità delle sue azioni se non riceve una giusta sanzione»

minore età che di solito prevalgono».

#### Le norme mirano al recupero.

«Certo e se il minore è un bravo ragazzo che ha tralignato per motivi occasionali, i vantaggi saranno per lui concreti e reali, ma se appartiene a una famiglia dedita ad attività illecite e vive e cresce in un ambiente dello stesso genere i benefici di cui ho accennato serviranno soltanto a consentirgli di continuare a delinquere senza alcuna remora».

#### E quindi che fare?

«Il minore, soprattutto negli ambienti marginali e dediti ad attività illecite, percepisce l'attività giudiziaria solamente attraverso l'infissione di una pena restrittiva della libertà personale, il carcere o una struttura analoga, ma il nostro sistema giudiziario tende ad evitare per i minori, se non hanno compiuto reati

gravissimi la privazione della libertà. E quindi il giovane non percepisce la gravità dell'azione e anzi se ne gloria e la ripete è una scuola di delinquenza».

#### Lei in passato ha proposto di abbassare l'età punibile. È ancora della stessa opinione?

«Sì, perché un ragazzo che oggi ha 16 anni ha le stesse caratteristiche psicologiche di un ragazzo che nel 1930 aveva 18».

#### In questo modo non si penalizzerebbero i ragazzi più sfortunati, quelli che provengono da ambienti a rischio?

«Sono quelli più pericolosi, che hanno bisogno di maggiori freni. Non devono essere lasciati liberi di fare quello che vogliono, altrimenti la loro stessa situazione peggiora. Basta girare per le strade per comprendere che cosa significa la totale irresponsabilità: fanno ciò che vogliono spesso sotto l'azione di stimolanti, alcool e droghe».

d.d.c.